



345/1/IX LEG.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione – Urgente
0098/IX LEGISLATURA

Napoli, 10 Dicembre 2012

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione Urgente - “Iniziativa volte alla liberalizzazione ed ottimizzazione dell’offerta sanitaria riabilitativa in Regione Campania.”

Premesso che:

- con la D.G.R.C. n. 482, del 25 marzo 2004, “Linee guida per la riabilitazione in Campania”, si è provveduto a regolamentare l'erogazione di prestazioni di medicina fisica e riabilitativa, accreditate presso il SSR, definendo le fasi dell'intervento riabilitativo ed individuando: i criteri di accesso all'assistenza riabilitativa e protesica, le modalità prescrittive, i relativi inquadramenti terapeutici e le seguenti procedure autorizzative, al fine di una più adeguata risposta allo specifico bisogno sanitario;
- per mezzo del successivo D.C.A. n. 32, del 22 giugno 2010, si rilevava come l'offerta di assistenza riabilitativa e protesica, erogata dalle strutture pubbliche e private, evidenziasse un elevato tasso di inappropriately;
- il citato Decreto, elencava tra le sue finalità preminenti, il superamento di lungaggini ed inefficienze derivanti da liste d'attesa poco funzionanti;
- sempre il D.C.A. n. 32/2010, imponeva alle commissariate A.A.S.S.L.L. campane, l'attivazione ed una rigida applicazione di una ben determinata procedura, finalizzata ad una corretta ed efficace corresponsione delle prestazioni medico-terapeutiche in oggetto;
- non appare appropriato, secondo il dettato contenuto dal 32/2010 e dal 482/2004, estendere il predetto sistema anche a cure riabilitative in fase intensiva post acuzie.

Rilevato che:

- ad oggi, il ricorso al team facente capo alla disposta U.V.B.R., nei casi di cure riabilitative in fase intensiva post acuzie, viene posto in essere dalla sola ASL CEI;
- questo modus agendi appare del tutto arbitrario, in quanto non contemplato da alcun provvedimento amministrativo del settore.

Sen. Op. Carl.
11/12/12



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Considerato che:

- l'anomalia procedurale di cui sopra, procura notevole aggravio economico e cronici ritardi, per i pazienti, nella loro facoltà di accesso alle cure;
- i pazienti interessati, sono costretti ad aumentare il tempo di degenza nei letti ospedalieri, comportando un ulteriore e superfluo dispendio economico derivante dal costo del posto letto occupato in maniera infruttuosa;
- in tal modo si scoraggia la mobilità verso le strutture della Provincia di Caserta, perché potenziali pazienti provenienti da altre AA.SS.LL., incappano in questo ostacolo che le loro aziende sanitarie di provenienza non conoscono e non sanno come risolvere;
- l'utilizzo di tecniche e mezzi, non previsti dall'ordinamento, per arrecare uno svantaggio ai competitori, in economia è chiamata "concorrenza sleale";
- la disparità di trattamento posta in essere dall'ASL CE, configura un inaccettabile aggravio alla libertà d'iniziativa economica privata, sancita dall'art. 41 della Costituzione, nei confronti degli operatori accreditati in Terra di Lavoro;
- nelle more, appaiono seriamente compromessi il principio di uguaglianza dei cittadini (art. 3, Costituzione) ed il diritto fondamentale al libero accesso a cure mediche previsto dall'articolo 32 della Costituzione.

si chiede al Presidente della Giunta, nonché Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, di conoscere:

- quali atti intende porre in essere per eliminare la prassi amministrativa, posta in essere dalla sola ASL CE, in materia di riabilitazione intensiva, che lede diritti fondamentali dei cittadini-pazienti e degli operatori sanitari.

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -